

**Comune di SOMMA LOMBARDO**  
**(Provincia di Varese)**

**PARERE**  
**DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**ALLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2016**  
**E**  
**PLURIENNALE 2016-2018**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2016-2018, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.Lgs n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. n. 126/2014 e , da ultimo, dal DM 20 maggio 2015;

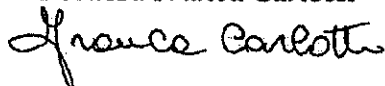
**delibera**

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Somma Lombardo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

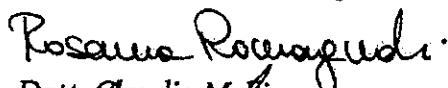
Somma Lombardo, li 23 Marzo 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

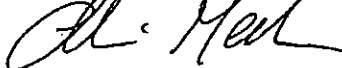
*Dott.ssa Franca Carlotti*



*Dott.ssa Rosanna Romagnoli*



*Dott. Gaudio Melia*



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

## PREMESSA

Il presente schema di parere del Collegio dei Revisori alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. n. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/2011, e con tale presupposto il Collegio dei Revisori ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di Revisione.

Ricordiamo che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.



## VERIFICHE PRELIMINARI

*ricevuto*

- o lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2016-2018 composto dall' allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come novellato dal D.Lgs. n. 126/2014 e nel dettaglio:
  - entrate;
  - spese;
  - riepilogo generale entrate per titoli;
  - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
  - riepilogo generale spese per titoli;
  - riepilogo generale delle spese per missioni;
  - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
  - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
  - quadro generale riassuntivo ed equilibri di bilancio;
  - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2015;
  - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
  - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
  - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - limiti di indebitamento;
- o la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.):
- o il Documento unico di programmazione;
- o la nota integrativa;
- o il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
- o le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce:
  - Consorzio centro di formazione professionale Ticino-Malpensa (CFP) (PARTECIPAZIONE AL 38,56%)
  - Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
  - Fondazione Museo A. (partecipazione 1%)
  - A.C.C.A.M. SPA (partecipazione 4,01%)
  - AMSC SPA (partecipazione 0,02%)
  - SEA SPA (partecipazione 0,01%)
  - SPES SRL (partecipazione 100%)
  - PREALPI GAS SRL (partecipazione 0,01%)
  - ALFA SRL (partecipazione 0,04%) ;
- o le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio,



- le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi:
- o la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2014, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - o il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000:
- 1) il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/06, e successive modificazioni approvato in schema con il cronoprogramma degli investimenti.

*acquisiti altresì*

- 1) la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- 2) il Piano annuale degli incarichi (Programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- 3) la destinazione dei proventi derivanti per l'anno 2016 dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- 4) l'attestazione circa l'inesistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

*visti*

- o le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000;
- o il D.Lgs. n. 118/2011 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- o lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

*attesta*

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2016-2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi

Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
88.999,18	481.845,49	325.902,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi cinque esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	6.125.971,58	Zero
Anno 2013	6.523.663,25	Zero
Anno 2014	6.846.228,38	Zero
Anno 2015	7.819.446,05	Zero

## GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Nel corso dell'esercizio 2015:

- sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio come da allegato;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2015 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 12/06/2015 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui e passivi riferiti all'esercizio 2014 e precedenti con riferimento alla data del 1 gennaio 2015 con le seguenti risultanze:

Residui attivi iniziali 31.12.2014:	6.099.229,56
Minori entrate:	55.074,94
Totale residui attivi all'1.1.2015 rimasti dopo il riaccertamento	5.517.629,82
Residui passivi iniziali al 31.12.2014	6.748.606,05
Riduzioni	636.460,75
Totale residui passivi all'1.01.2015 rimasti dopo il riaccertamento	3.781.732,39

Con delibera n. 53 del 29/07/2015 si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014;
- 3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione .

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o è stato possibile rispettare il patto di stabilità 2014, come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2015 non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2015 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.





## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del Rendiconto dell'anno 2014.

Nel 2015 alla voce Fondo Pluriennale Vincolato, per la parte entrata, è iscritto l'importo di €. 1.803.888,11, di cui riferito alle spese in parte corrente €. 1.173.459,10 e riferito alla parte capitale €. 630.429,01.



## BILANCIO DI PREVISIONE

### Previsioni di competenza – parte dell'Entrata

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	620.299,26	92.086,00	92.086,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>9.793.500,00</b>	<b>9.502.500,00</b>	<b>9.522.500,00</b>
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	<b>1.418.934,00</b>	<b>1.362.836,00</b>	<b>1.367.806,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>2.820.173,00</b>	<b>2.596.443,00</b>	<b>2.622.635,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>2.140.879,00</b>	<b>1.610.145,00</b>	<b>1.299.000,00</b>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>16.423.486,00</b>	<b>15.071.924,00</b>	<b>14.811.941,00</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>2.167.323,00</b>	<b>2.152.323,00</b>	<b>2.152.323,00</b>
<b>Totale titoli</b>	<b>18.590.809,00</b>	<b>17.224.247,00</b>	<b>16.964.264,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE

### Previsioni di competenza – parte della Spesa

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
<b>Disavanzo di amministrazione</b>			
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	14.055.362,06	13.557.062,00	13.205.967,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	92.086,00	92.086,00	92.086,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	2.659.415,20	1.262.000,00	1.355.700,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0	0	0
<b>Totale spese finali</b>	<b>16.714.777,26</b>	<b>14.819.062,00</b>	<b>14561.667,00</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	329.008,00	344.948,00	342.360,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0	0	0
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.167.323,00	2.152.323,00	2.152.323,00
<b>Totale titoli</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE

### Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2016

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2016 il responsabile del servizio finanziario notifichi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 detta una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata.

Il fondo di cassa complessivo, raccordato con il proprio Tesoriere ammonta ad €. 7.819.446,05, di cui assoggettati a vincoli €. 319.163,71 e liberi €. 7.500.282,34; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2016, mentre il fondo finale di cassa è previsto in €. 9.147.676,14.

Nessun stanziamento è previsto per anticipazione di tesoreria e si da atto che l'Ente, anche in passato, non è mai ricorso alla stessa.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di €. 40.931,00, e che rispetta il limite previsto dall'art. 166, comma 2 quater del TUEL, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.

<b>ENTRATA</b>	<b>CASSA 2016</b>	<b>SPESE</b>	<b>CASSA 2016</b>
<b>Fondo di cassa presunto inizio dell'esercizio</b>	<b>7.819.446,05</b>		
Titolo 1	13.536.011,66	Titolo 1	17.665.221,92
Titolo 2	2.352.498,42	Titolo 2	2.899.294,66
Titolo 3	4.024.309,76	Titolo 3	5.102,00
Titolo 4	2.271.487,84		
Titolo 5	250.000,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>22.434.307,68</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>20.569.618,58</b>
Titolo 6	0,00	Titolo 4	329.008,00
Titolo 7	0,00	Titolo 5	0,00
Titolo 9	2.230.448,11	Titolo 7	2.437.899,12
<b>Totale titoli</b>	<b>24.664.755,79</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>23.336.525,70</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>32.484.201,84</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>23.336.525,70</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>9.147.676,14</b>		



## BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza  
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

ENTRATE	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO I - Entrate tributarie	10.111.187,16	10.768.675,00	9.793.500,00	9.502.500,00	9.522.500,00
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.265.622,51	1.690.198,62	1.418.934,00	1.362.836,00	1.367.806,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.989.458,05	2.431.019,00	2.820.173,00	2.596.443,00	2.622.635,00
TITOLO IV - Entrate da trasferimenti in c/capitale	742.308,93	1.082.508,18	2.390.879,00	1.610.145,00	1.299.000,00
TITOLO V - Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.089.310,72	2.359.243,00	2.167.323,00	2.152.323,00	2.152.323,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.197.887,37</b>	<b>18.331.643,80</b>	<b>18.590.809,00</b>	<b>17.224.247,00</b>	<b>16.964.264,00</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.803.888,11	620.299,26	92.086,00	92.086,00
Avanzo di amministrazione *	0,00	369.475,95	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.197.887,37</b>	<b>20.505.007,86</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>

SPESE	Impegni 2014	Impegni 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO I - Spese correnti	12.836.572,09	15.799.209,67	14.055.362,06	13.557.062,00	13.205.967,00
TITOLO II - Spese in c/capitale	618.926,90	2.032.737,19	2.659.415,20	1.262.000,00	1.355.700,00
TITOLO III - Rimborso di prestiti	327.175,26	313.818,00	329.008,00	344.948,00	342.360,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.089.310,72	2.359.243,00	2.167.323,00	2.152.323,00	2.152.323,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.871.984,97</b>	<b>20.505.007,86</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.871.984,97</b>	<b>20.505.007,86</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>17.316.333,00</b>	<b>17.056.350,00</b>

I dati previsionali 2016-2018 sono riclassificati secondo lo schema di bilancio non armonizzato al fine di un confronto omogeneo con gli esercizi precedenti.

Si precisa che gli accertamenti e gli impegni relativi al 2015 sono presunti in quanto alla data odierna non è ancora ultimato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.



## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio di previsione 2016.

### Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2016

(art. 162, comma 6 primo capoverso, e art. 168, comma 2, del TUEL)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale	620.299,26	3,23			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.793.500,00	50,98	Titolo 1 Spese correnti	14.055.362,06	73,17
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.418.934,00	7,39			
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.820.173,00	14,68			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.140.879,00	11,14	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.659.415,20	13,84
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	1,30	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	Titolo 4 Rimborso di prestiti	329.008,00	1,71
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.167.323,00	11,28	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	2.167.323,00	11,28
<b>Totale</b>	<b>19.211.108,26</b>		<b>Totale</b>	<b>19.211.108,26</b>	
Avanzo di amministrazione 2014	0		Disavanzo di amministrazione 2014	0	0
<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale complessivo delle spese</b>	<b>19.211.108,26</b>	<b>100,00</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

oche il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

oche il totale del Titolo 9 delle entrate eguaglia il Titolo 7 della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e partite di giro.



**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ESERCIZIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.819.446,05			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		620.229,26	92.086,00	92.086,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.032.607,00	13.461.779,00	13.512.941,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		14.055.362,06	13.557.062,00	13.205.967,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		81.992,00	58.000,00	56.700,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		329.008,00	344.948,00	342.360,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-220.879,00</b>	<b>-406.145,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, TUEL</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		343.879,00	406.145,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		123.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) La somma algebrica finale superiore a zero rispetta la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



**Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2016  
(art. 162, comma 6, del TUEL)  
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)**

Descrizione	Previsione 2016
Entrate: Titolo I	9.793.500,00
Entrate: Titolo II	1.418.934,00
Entrate: Titolo III	2.820.173,00
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>14.032.607,00</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Spese: Titolo I (C)	14.055.362,06
<b>DIFFERENZA (E=A-C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>-22.755,06</b>
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO III) (F)	329.008,00
Altri trasf. c/capitale	81.992,00
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE "RISULTATO ECONOMICO" (E-F)</b>	<b>-433.755,06</b>
Copertura o utilizzo saldo:	
Da parte capitale destinata a parte corrente (titolo IV)	343.879,00
Da avanzo di amministrazione libero	0,00
Da avanzo di amministrazione corrente vincolato	
FPV corrente	212.876,06
<b>Totale a copertura situazione corrente</b>	<b>556.755,06</b>
Avanzo economico	<b>123.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	
ENTRATE FINALI (AV+TITOLI I+II+III+IV)	16.423.486,00
SPESE FINALI (DIS+TITI+II)	16.714.777,26
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+)	
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-)	291.291,26





Dal precedente prospetto risulta quindi:

oche le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti, ma una parte di tali spese è finanziata con applicazione di entrate in conto capitale destinate alla parte corrente;

oche le entrate correnti non finanziano completamente la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;

**Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2016**

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Recupero evasione tributaria	670.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Entrate per eventi calamitosi		Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Canoni concessori pluriennali		Oneri straordinari della gestione corrente	809.107,15
Sanzioni per violazioni al codice della strada *		Spese per eventi calamitosi	
Plusvalenze da alienazioni		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Oneri urbanizzazione	343.879,00	Aggio accertamenti Tarsu	25.490,00
<b>Totale</b>		<b>Totale</b>	

(\*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	407.423,20	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.390.879,00	1.610.145,00	1.299.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	343.879,00	406.145,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	123.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.659.415,20	1.262.000,00	1.355.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	81.992,00	58.000,00	56.700,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

<b>Mezzi propri</b>		
- fondo pluriennale vincolato	407.423,20	
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo economico del bilancio corrente	123.000,00	
- alienazioni patrimoniali	864.628,00	
- altre risorse	366.121,00	
<b>Totale mezzi propri (A)</b>		<b>1.761.172,20</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- accensione nuovi mutui	0,00	
- economie di mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi e altre entrate in conto capitale	816.251,00	
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi (B)</b>		<b>816.251,00</b>
<b>TOTALE RISORSE (A+B)</b>		<b>2.577.423,20</b>
<b>TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA (netta di E: 81.992,00)</b>		<b>2.577.423,20</b>

**Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2016**  
**(art. 162, comma 6, del TUEL)**  
**(vecchi schemi contabilità non armonizzata)**

Descrizione	Previsione 2016
Entrate: Titolo IV	2.047.000,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>2.047.000,00</b>
Spese: Titolo II (B)	2.659.415,20
-Spese c/capitale in parte corrente	- 81.992,00
Totale (B)	2.577.423,20
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>- 530.423,20</b>
Copertura o utilizzo saldo:	
Avanzo di amministrazione applicato	
Avanzo economico	123.000,00
FPV	407.423,20
Decurtazione debito	

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.lgs. n. 163/06, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.



Verifica dell'equilibrio finale (art. 1 comma 712 Legge Stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	212.876,06		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	407.423,20		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.793.500,00	9.502.500,00	9.522.500,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.418.934,00	1.362.836,00	1.367.806,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.418.934,00	1.362.836,00	1.367.806,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2.820.173,00	2.596.443,00	2.622.635,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.140.879,00	1.610.145,00	1.299.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	250.000,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	16.423.486,00	15.071.924,00	14.811.941,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.842.486,00	13.464.976,00	13.113.881,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	212.876,06	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	370.938,00	383.982,00	464.797,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	3.178,00	3.178,00	3.178,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)	(+)	13.681.246,06	13.077.816,00	12.645.906,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.251.992,00	1.262.000,00	1.355.700,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	407.423,20	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	2.659.415,20	1.262.000,00	1.355.700,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		16.340.661,26	14.339.816,00	14.001.606,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		703.124,00	732.108,00	810.335,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(3)</sup>		703.124,00	732.108,00	810.335,00
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del r</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (Indicare con segno + gli</i>				

Il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

### Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta:

oche l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2014.....	€. 13.366.267,72
--	------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi .....	Euro 40.362,00
--	----------------

Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro 0,00
---	-----------

Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 0,00
---	-----------

**Totale complessivo interessi passivi ..... Euro 40.362,00**

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2014.....	0,301%
---	--------

oche l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1, dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;

oche le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2016-2018, come illustrato dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2016/2018 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
0,974%	0,272%	0,134	0,166	0,301	0,220	0,137



L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	2.225.968,43	1.857.486,20	1.530.310,94	1.216.492,94	887.484,94	542.536,94
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	368.482,23	327.175,26	313.818,00	329.008,00	344.948,00	342.360,00
Estinzioni anticipate						
Restit. rate da CDP						
Altre variazioni +/-						
Totale fine anno	1.857.486,20	1.530.310,94	1.216.492,94	887.484,94	524.536,94	200.176,94

L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ONERI FINANZIARI	65.698,57	51.451,78	37.890,00	40.362,00	29.560,00	18.550,00
QUOTA CAPITALE	368.482,23	327.175,26	313.818,00	329.008,00	344.948,00	342.360,00
<b>TOTALE</b>	<b>436.193,80</b>	<b>380.641,04</b>	<b>353.723,00</b>	<b>371.386,00</b>	<b>376.525,00</b>	<b>362.928,00</b>

#### Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

## Verifica della coerenza esterna e monitoraggio del Patto di stabilità – Rispetto dei Vincoli di Finanza pubblica ex art. 1, comma 711, Legge di Stabilità 2016

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza e di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1, commi 707 e seguenti della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3).

Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

L'Organo di Revisione dà atto dell'allegazione al Bilancio di Previsione del prescritto prospetto dimostrativo richiesto dalle norme sopra citate.

### **FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT**

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

### **TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Il Organo di Revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).



Dalla documentazione acquisita emerge le misure organizzative hanno permesso di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti entro i 30 giorni dal ricevimento al protocollo. Il DL 66/2014 prevede una nuova modalità e tempi di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. L'indice annuale è pubblicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento; a partire dal 2015 è previsto anche un indice trimestrale.

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI**

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

L'Organo di revisione segnala che l'Ente, rispetto all'annualità 2015, secondo quanto riportato nel Dup 2016/2018 non ha apportato alcuna variazione alle aliquote dei tributi.

<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1)</b>	<b>Previsioni definitive 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
Imposta municipale propria	3.073.000,00	2.970.000,00	2.970.000,00	2.970.000,00
Recupero imposte arretrate	1.327.500,00	670.000,00	250.000,00	250.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.830.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	410.000,00	360.000,00	340.000,00	340.000,00
Tassa sui rifiuti	2.053.000,00	2.180.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00
TASI	710.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Attività di accertamento TASI	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
Cosap	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altre imposte e tasse	322.650,00	278.500,00	275.500,00	295.500,00
Fondo di solidarietà comunale	952.525,00	1.485.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 1</b>	<b>10.768.675,00</b>	<b>9.793.500,00</b>	<b>9.502.500,00</b>	<b>9.522.500,00</b>

L'Organo di revisione invita gli Organi dell'Ente ad effettuare un costante monitoraggio delle Entrate tributarie e, in relazione al loro andamento, il conseguente prudentiale contenimento della spesa corrente.

Si raccomanda inoltre l'Ente di aggiornare i propri regolamenti delle entrate in base alle disposizioni normative attualmente vigenti.

## TRASFERIMENTI

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.416.495,40	1.406.834,00	1.360.836,00	1.365.806,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.100,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	273.703,22	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 2</b>	<b>1.690.198,62</b>	<b>1.418.934,00</b>	<b>1.362.836,00</b>	<b>1.367.806,00</b>

L'Organo di revisione, come raccomandazione generale, evidenzia agli Organi dell'Ente:

- oche gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, previa assunzione della determinazione di accertamento;
- oche, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.035.436,00	1.622.412,00	1.593.077,00	1.593.077,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	8.487,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	382.046,00	586.761,00	392.366,00	418.558,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 3</b>	<b>2.431.019,00</b>	<b>2.820.173,00</b>	<b>2.596.443,00</b>	<b>2.622.635,00</b>

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada (art. 208, D.lgs. n. 285/92)

L'Organo di revisione rammenta che, con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito tra cui le sanzioni amministrative al codice della strada.

Pertanto, per tali entrate è escluso il c.d. "accertamento per cassa" ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda, invece, il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni. Su tale somma deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'Organo di revisione dà atto che:

- o l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal "Codice della Strada", come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- o l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D.lgs n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio;

una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del "Codice della Strada", come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

#### **Proventi da beni dell'Ente**

E' previsto il canone di locazione per complessivi € 212.263,00

#### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione del Bilancio 2016 in ordine alle entrate per interessi è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, calcolati sulla sola giacenza fruttifera media prevista, ammontano a € 620,00;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi (CDP) ammontano a € 190,00;
- gli interessi su conto corrente economo comunale ammontano a € 90,00.

#### **Utili da aziende e società**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2016 le società partecipate non dovrebbero erogare dividendi.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- o ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- o ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
- o ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
- o ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Classificazione delle spese correnti per natura

macroaggregati	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	3.582.223,41	3.605.942,00	3.605.942,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	220.916,25	224.450,00	224.450,00
Acquisto di beni e servizi	8.031.061,90	7.726.524,50	7.328.533,50
Trasferimenti correnti	1.535.718,50	1.403.720,50	1.381.451,50
Trasferimenti di tributi	40.362,00	29.560,00	18.550,00
Fondi perequativi			
Interessi passivi			
Altre spese per redditi di capitale			
Altre spese correnti	621.480,00	551.865,00	632.040,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.600,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>14.055.362,06</b>	<b>13.557.062,00</b>	<b>13.205.967,00</b>

### **Spesa per il personale**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla programmazione del fabbisogno di personale con proprio verbale datato 8/3/2016, in tale sede si dà atto che la previsione della spesa del personale è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

A fronte di una media del triennio 2011/2013 di euro 3.411.286,81, le previsioni di spesa, in base ai dati forniti dall'Ente, risultano le seguenti:

- anno 2016: 2.909.699,84
- anno 2017: 3.055.338,34
- anno 2018: 3.055.338,34

### **Spesa per incarichi**

L'Organo di revisione dà atto che:

- o nel bilancio di previsione è indicato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge n. 133/08), in €. 200.000,00;
- o l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del D.lgs n. 165/01 e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del D.L. n. 78/10;
- o lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, o di ricerca, rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i..



### **Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi**

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- o dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- o dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- o dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- o dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- o posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,
- o nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"),

evidenzia che gli Enti Locali:

- possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- o sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- o sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Studi e consulenze	10.487,76	88%	1.258,53	0
Spese per co.co.co.				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	44.384,39	80%	8.876,88	4.700,00
Sponsorizzazioni				
Missioni				
Formazione	13.290,53	50%	6.645,27	6.000,00

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano altresì i limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10 e dall'art. 5, comma 2, della Legge 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Acquisto, manutenzione, esercizio autovetture	Base per la riduzione	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Riduzione art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10 e Spesa da rendiconto 2009 Riduzione art. 5 comma 2 della Legge 135/20	27.575,99	70%	8.272,79	14.353,46

Le previsioni di spesa relative agli automezzi comprendono le spese di carburante, la tassa di circolazione e le polizze assicurative. Il limite è rispettato, nei limiti della spesa massima complessiva applicabile.

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano altresì i limiti disposti dall'art. 1 comma 43 della Legge 228/12, come risultante dalla seguente tabella (escluso gli arredi scolastici):

Tipologia spesa	Spesa media 2010/2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto di mobili ed arredi	0	80%	0	0,00

L'Organo di revisione ricorda che per il limite disposto dall'art. 8 commi 1 e 2 del D.L. 78/10, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovrà essere contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori. Inoltre l'art. 1 comma 143 della Legge 228/12 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni dal 1° gennaio 2013 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, salvo che siano finalizzati a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, o per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza.



### **Interessi passivi**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

### **Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

### **Fondo crediti dubbia esigibilità**

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2016-2018.

Nel bilancio di previsione 2016 sono state destinate risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità di € 370.938,00, come da prospetto allegato al bilancio; l'importo è pari al 55% del calcolo effettuato. Il collegio rileva altresì che il prospetto utilizzato per la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità non è conforme a quanto disposto dalla normativa, invita pertanto l'amministrazione ad utilizzare il modello conforme per la rendicontazione a consuntivo.

Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

### **Fondo di riserva**

Il Collegio accerta che il Fondo di riserva ammonta ad € 40.931,00 per il 2016, ad € 40.609,00 per il 2017 e a € 39.969,00 per il 2018; l'importo rientra nel limite minimo dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati, in virtù del fatto che non è prevista alcuna anticipazione di cassa nel corso dei tre anni, né l'utilizzo di risorse vincolate.

### **Fondo di riserva di cassa**

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 47.953,00, e che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2-quater del TUEL, nel testo modificato dal d. Lgs. 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.



### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- o si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, D.L. n. 112/08);
- o il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" verrà deliberato dal Consiglio in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 e sarà allegato al bilancio;
- o si prevedono entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	94.032,00	614.628,00	790.145,00	479.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Investimenti	94.032,00	614.628,00	790.145,00	479.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- o che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - o sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal D.M. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal D.M. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal D.M. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
  - o sono stati adottati dalla Giunta e pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo on-line dell'Ente;
- o che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2014, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri:

- **NO:** valore negativo del risultato contabile di gestione;
- **NO:** volume residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza Titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli;
- **NO:** ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione residui di cui al residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- **NO:** Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- **NO:** Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- **NO:** volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- **NO:** Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio
- **NO:** anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- **NO:** Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 118/2014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e , da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- o si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- o la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- o la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- o la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- o la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

### OSSERVAZIONI FINALI

Il Collegio, ritiene opportuno evidenziare:

1) in merito alla mancata imputazione al fondo pluriennale vincolato delle spese in conto capitale, che, è previsto il totale sostenimento delle spese di investimento negli anni di iscrizione delle stesse nel bilancio di previsione.

La definitiva quantificazione del suddetto fondo pluriennale viene rinviata in sede di riaccertamento ordinario dei residui, nella fase di stesura del rendiconto, mediante l'imputazione delle quote del 2015, in base al momento della rispettiva esigibilità.

E' stato effettuato un opportuno riscontro con il piano delle opere pubbliche e con quanto riportato nel Dup 2016/2018.

Si richiama a tal proposito l'attestazione del responsabile del settore del 17/03/2016 firmata digitalmente.

2) in merito al regolamento di contabilità, si raccomanda l'Ente di modificare quello esistente secondo le disposizioni in materia di armonizzazione contabile.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, fatto salvo il presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

### *l'Organo di revisione*

- o visto l'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte del Responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa;
- o tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000 ricevute periodicamente;

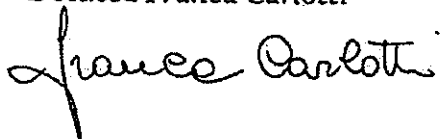
*esprime parere favorevole*

alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

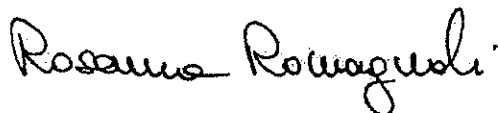
In fede,  
Somma Lombardo, li 23 Marzo 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Dott.ssa Franca Carlotti*



*Dott.ssa Rosanna Romagnoli*



*Dott. Claudio Mellig*

